

UNITÀ PASTORALE BERNEZZO



SANTI PIETRO E PAOLO,
SAN ROCCO E SANT'ANNA

BOLLETTINO 2025

OTTOBRE-DICEMBRE

Comunità in Cammino



UNO SGUARDO EMPATICO CHE ACCOGLIE E ACCAREZZA



«Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo. Giuseppe prese con sé la sua sposa [...] ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù (Mt 1, 16.24-25).

«I pastori dicevano: “Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere”. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro» (Lc 2, 15.17).

«Simeone lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: [...] i miei

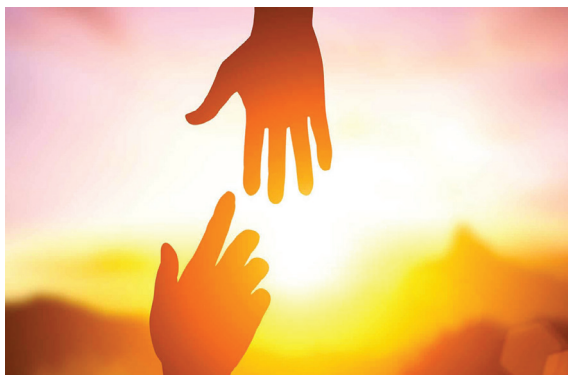
occhi hanno visto la tua salvezza» (Lc 2, 28.30).

Prima delle mani, è lo sguardo ad accogliere e accarezzare.

La vista è il senso più importante: attraverso di essa riceviamo l'80% delle informazioni e percezioni. È fondamentale, perciò, sviluppare la capacità dello sguardo per favorire il contatto consapevole con la realtà e con gli altri. L'educazione dello sguardo si realizza con la stimolazione della mente e del cuore, perché *«le radici dell'occhio sono nel cuore [...] l'occhio vede dal cuore»*, per cui entra in relazione empatica. Sant'Agostino afferma che soltanto l'amore sa vedere. Lo



sviluppo della vista, infatti, non consiste solo nella capacità di vedere, ma nell'intero processo della persona che stabilisce un'interazione tra il mondo esteriore e il suo mondo interiore. Attraverso la vista la persona si connette con gli altri, esplora la sua identità, si meraviglia davanti alla bellezza della natura e cerca risposte alle domande esistenziali.



La fede apre a una visione del mondo, che abbraccia la totalità del reale, in uno sguardo unitario: permette di vedere il tutto nel frammento, tutte le cose in Dio e Dio in tutte le cose. Per cui si può dire che solo il credente vede veramente il mondo nella sua integralità; ha lo sguardo di Cristo, uno sguardo amorevole

che approfondisce e amplia la comprensione della realtà. Il credente sa andare oltre le realtà visibili, trascende il mondo sensibile per contemplare Dio presente che agisce nella storia per la salvezza di tutti, fino a rendersi visibile, udibile e tangibile nel mistero dell'Incarnazione (cfr. Gv 1,14; 1Gv 1,1-4). «Credere e vedere s'intrecciano (cfr. Gv. 12,44-45) il vedere diventa sequela di Cristo, e la fede appare come un cammino dello sguardo, in cui gli occhi si abituano a vedere in profondità» (*Lumen fidei* n.° 30).

Gesù, che trasforma l'uomo interiormente, ci dona la luce che illumina l'origine e la fine della vita (cfr. *Lumen fidei* n.°20). Lo sguardo credente riconosce la dignità alle persone e alla realtà, così che i suoi occhi, guardando, ascoltano, accolgono, accarezzano, toccano, contemplan.

Gli occhi sono lo specchio dell'anima e svelamento del cuore. I cristiani sono chiamati ad essere in Gesù, luce del mondo (Mt 5,14) «*luce nuova che nasce dall'incontro con il Dio vivo, una luce che tocca la persona nel suo centro, nel cuore, coinvolgendo la sua mente, la sua volontà e la sua affettività, aprendola a relazioni vive nella comunione con Dio e con gli altri*» (*Lumen fidei* n.°40).



NEL NATALE GESÙ CI PORTA LA PACE

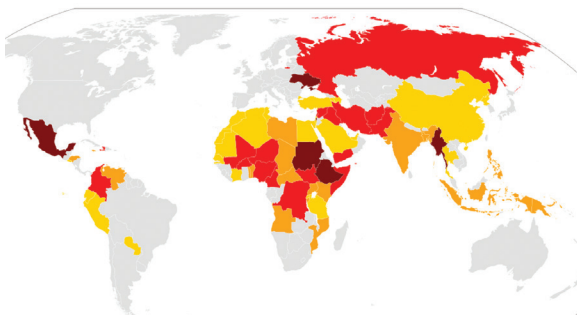


Nella Messa della Notte di Natale leggeremo queste parole del Profeta Isaia (9,1.5-6): *“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio...*

Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine”.

Di fronte a questo annuncio vediamo quanto bene è stato generato nel mondo a partire dalla venuta di Gesù tra noi: fraternità sulla terra tra gli uomini; tante persone che, nel nome di Gesù, si prendono cura degli ammalati, danno da bere agli assetati, consolano gli afflitti con parole piene di vita e di fiducia.

Ma al tempo stesso pensiamo a quanti atteggiamenti litigiosi; a quanta divisione c'è tra gli uomini, nelle famiglie; a quanti conflitti armati (ben 56!), ci sono attualmente nel mondo: è la cifra più grande dalla Seconda Guerra



Mondiale, con un numero altissimo di vittime civili.

Se leggiamo il Vangelo in profondità vediamo che, con la venuta di Gesù, il Regno di Dio, con il dono della pace, è solo all'inizio: *“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”* (Mt 5,9). Solo nella vita eterna ci sarà pace piena e totale. Gesù ha fatto pienamente la sua parte morendo in croce per l'unità di tutti gli uomini. In questo nostro tempo tocca a noi fare la nostra parte, lì dove ci troviamo.

Anzitutto siamo chiamati a pregare per la pace, perché è un dono che viene dall'alto, e poi provare ad essere operatori di pace nel nostro quotidiano, diffondendo dovunque l'amore vero, intervenendo quando,



attorno a noi, la pace è minacciata. A volte basta ascoltare con amore, nella verità, le parti in lite, intravedendo una possibile soluzione.

Ci sono nel mondo una miriade di proposte, grandi e piccole, che vanno in questa direzione: marce, concerti, convegni; lo stesso volontariato mette in moto una corrente di generosità che costruisce la pace.

Ecco una semplice esperienza che ci ricorda come l'amore può portare pace e costruire "una catena d'amore" nell'ambiente in cui viviamo.

«Nella sala d'attesa del mio negozio, tra le clienti lo scambio di notizie è consuetudine e poiché da tempo non vedevo un'anziana, la signora Adele, che periodicamente veniva da noi, ho chiesto sue notizie a una di loro. Così sono venuta a sapere che Adele era gravemente malata e, spinta dal desiderio di rivederla un giorno ho deciso di farle visita.

Ho ritrovato la signora Adele, sola e senza parenti, in uno stato di completo abbandono e subito ho messo in circolo una richiesta di aiuto, ricercando qualcuno che potesse farle compagnia. Subito tre clienti hanno risposto impegnandosi positivamente. È nata una bella gara di solidarietà, finché il figlio di una di loro si è dato da fare per farla ricoverare in una casa che assicurava assistenza e cure. Anch'io mi sono offerta per prestare il mio servizio come parrucchiera, non solo per Adele ma per tutte coloro che avessero voluto». La storia di Adele mi ha dimostrato che basta cominciare con atti concreti di carità: la catena dell'amore si snoda poi velocemente ed efficacemente.



Don Roberto Gallo



CARITAS: I POVERI AL CENTRO



Non possiamo non ribadire alcune parole di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale dei Poveri di domenica 16 novembre: *“I poveri non sono un diversivo per la Chiesa, bensì i fratelli e le sorelle più amati, perché ognuno di loro, con la sua esistenza e anche con le parole e la sapienza di cui è portatore, provoca a toccare con mano la verità del Vangelo. Perciò questa giornata intende ricordare alle nostre comunità che i poveri sono al centro*

dell'intera opera pastorale”.

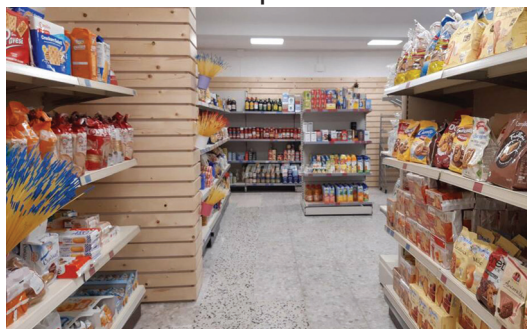
Anche per l'anno in corso il gruppo volontari del Centro di Ascolto Zonale (con sede in Caraglio ma che, per competenza, abbraccia anche la nostra Unità pastorale dei Santi Pietro e Paolo, San Rocco e Sant'Anna in Bernezzo), ha proseguito l'attività di incontro con persone che, per varie situazioni, sono al momento portatori di disagio sociale ed economico (seguiamo nuclei familiari ed anche persone singole). Gli incontri si svolgono tramite colloqui di conoscenza, di valutazione e, allo stesso tempo, di sostegno.

Le varie attività svolte vengono condivise, tramite incontri a cadenza bimestrale, con i Servizi Sociali del nostro territorio, con il Comune e le Parrocchie, al fine di unificare gli interventi e i percorsi di sostegno.

Gli interventi effettuati nell'anno 2025, alla data del 31 ottobre, hanno comportato una spesa di oltre 6.000,00 euro, recuperati grazie al contributo della Diocesi sul fondo 8 per mille della CEI e alle donazioni volontarie di parecchia gente.

Il Centro Distribuzione Viveri con sede in Bernezzo registra a tutt'oggi una consegna quindicinale di 20/25 pacchi alimentari a favore delle persone in difficoltà economica, che ne hanno fatto richiesta tramite il Centro di Ascolto.

Come previsto, dopo la deliberazione del Consiglio Pastorale ed Affari Economici delle Parrocchie dei Santi Pietro e Paolo e di San Rocco, a breve dovrebbero iniziare, presso la Cascina di proprietà della Parrocchia di San Rocco, i lavori



di sistemazione per l'apertura dei locali di un nuovo, vero e proprio Emporio Solidale di distribuzione. Si spera di poter avviare questo nuovo servizio verso la metà dell'anno prossimo. Cogliamo l'occasione per ringraziare don Gabriele per l'interessamento a favore dell'apertura dell'Emporio Solidale e ai tanti nuovi volontari di Bernezzo e San Rocco (più di 30) che hanno dato la disponibilità per il suo funzionamento.

Un grazie di cuore alla Caritas Diocesana che interverrà con un significativo contributo per poter realizzare la ristrutturazione dei locali.

Certamente non basteranno per l'ultimazione dei lavori e qui chiediamo anche la vostra disponibilità che potrà essere donata presso gli Uffici parrocchiali o tramite Bonifico Bancario sul Conto corrente intestato a:

PARROCCHIA SS.PIETRO E PAOLO

IBAN: IT75W0843947070000040103188

CON CAUSALE: Offerta per i nuovi locali "Emporio Solidale" Caritas.

La Campagna di Avvento 2025 "GIUSTA SALUTE" vuole mettere in evidenza l'accento sul problema della salute. Il progetto prevede di costituire un fondo destinato al sostegno di spese sanitarie straordinarie o urgenti che verrà poi ripartito nelle varie Parrocchie.

È ormai a conoscenza di tutti che l'emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova il tessuto sociale limitando uno dei diritti fondamentali come quello della salute; lunghe liste di attesa rallentano la prevenzione e promozione della salute, mentre l'accesso alle cure diventa difficoltoso per coloro che non dispongono dei fondi necessari per visite specialistiche, accertamenti diagnostici improrogabili, cure urgenti....

Con la campagna Giusta Salute, la Caritas Diocesana vuole invitare le comunità parrocchiali a prestare attenzione a queste problematiche e a condividere con una donazione solidale.

Per seguire da vicino la Campagna vi invitiamo a visitare il sito www.caritascu-neofossano.it e i video in cui sono raccontate storie di vita e i servizi messi in campo sul territorio.

Riponiamo fiducia nella vostra sensibilità per il progetto indicato che potrebbe consentire alle persone che vivono particolari situazioni di disagio economico, il raggiungimento di maggiore equilibrio e benessere nella gestione di problematiche sanitarie.

Il gruppo volontari della Caritas



PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A ROMA

Dal 21 al 23 novembre Roma ha accolto 89 pellegrini partiti dalla nostra Unità Pastorale di Bernezzo in occasione del Giubileo dei Cori e delle Corali.

In questi giorni, voci e colori da diverse Diocesi del mondo hanno creato un mosaico umano unico, tutti uniti dall'amore per il canto liturgico.

Il nostro gruppo è stato ospitato dalle Suore del Centro di Spiritualità Sacro Cuore di Gesù a Rocca di Papa che ci ha supportato e a cui abbiamo "donato" allegre serate animate con gioia da alcuni componenti del gruppo degli Alpini.



Un momento emozionante è stato il pellegrinaggio verso la Basilica di San Pietro: negli occhi di tutti noi una lunga fila di fedeli in coda e nelle orecchie le note che si alzavano verso l'alto come una preghiera collettiva. Questa esperienza è stata capace di toccare anche chi abitualmente non fa parte di un coro parrocchiale.

Abbiamo poi colto l'occasione per scoprire le meraviglie della città eterna con una guida d'eccezione, il nostro Don Gabri.

E l'ultimo giorno ci ha lasciati tutti a bocca aperta, quando, "per caso" (oppure per un dono del Cielo) ci siamo trovati nel posto giusto al momento giusto: una piazza san Pietro già gremita di gente di buon mattino, la consapevolezza che probabilmente non avremmo trovato posti a sedere, qualche difficoltà di salute e piccoli e grandi "intoppi". Gabriele, il ragazzo che ha guidato il nostro gruppo, ci ha radunato nel punto in cui, guarda caso, si trovava il Capo della Sicurezza il quale, dopo aver chiesto a Gabriele in quanti eravamo, ci ha fatti procedere sempre più verso una



destinazione a noi non nota. Pian piano abbiamo compreso che stavamo avanzando verso un regalo inimmaginabile: il nostro posto per partecipare alla Messa con il Papa era sul sagrato di Piazza San Pietro.

I nostri occhi sono diventati lucidi e le voci commosse da questo grande regalo (abbiamo tutti pensato ad una sorpresa organizzata da don Gabriele, ma in realtà, la sorpresa è stata anche per lui!). Così gli ultimi sono diventati i primi e ci siamo sentiti baciati dalla Grazia di Dio.

L'omelia del Papa ha donato un'energia nuova ai nostri cori e ha rinnovato l'entusiasmo per continuare a cantare e a far cantare il popolo di Dio.

Non possiamo far altro che ringraziare per questo Pellegrinaggio: è stato capace di creare legami, rafforzare relazioni e ha fatto sentire tutti parte di un'unica grande famiglia.



Non ci è dato di sapere come sarà il Paradiso, ma forse avrà il sapore di questi giorni passati insieme: età diverse che vivono fianco a fianco, ognuno con le proprie idee e modi di pensare differenti, ma tutti uniti nella gioia, nella pace e nella fede.

Alcuni pellegrini

L'ALBERO DI NATALE:

SULLA COLLINA UN SEGNO DI LUCE PER TUTTA BERNEZZO

Ogni anno, quando il tempo di Avvento si avvicina al suo cuore più gioioso, la nostra comunità bernezzese si raccoglie attorno ad un simbolo che ormai è diventato tradizione: l'albero di Natale sulla collina di Bernezzo. Tutto è nato nel 2016 quasi per gioco, dall'entusiasmo di quattro volontari che decisero di portare un po' di luce, più in alto, dove potesse essere vista da tutti. Con pochi mezzi e tanta buona volontà, venne acceso il primo albero: semplice, ma capace di parlare al cuore di chi lo contempla. Da allora sono passati dieci anni e quel piccolo gesto è diventato un progetto che ogni anno cresce e si rinnova: oggi siamo dodici a lavorarci, ciascuno con la propria parte, con idee nuove e con il desiderio di migliorare sempre un po'. E, quando finalmente le luci si accendono, il sorriso che nasce in chi guarda ripaga ogni fatica. Dietro a questo albero ci sono mani operose, amicizie che si rafforzano e la gioia di fare qualcosa insieme per il bene di tutti. È un abbraccio luminoso rivolto al nostro paese; un segno che ricorda come la luce più bella è quella condivisa.

Che l'albero sulla collina continui a parlarci del Natale vero: Dio che viene ad abitare in mezzo a noi, portando pace, speranza e una luce che non si spegnerà mai.

Buon Natale a tutta la comunità di Bernezzo.

Gli amici dell'albero



VITA DI CASA DON DALMASSO



Continuano le attività invernali in Casa don Dalmasso.

Immane la Tombola del mercoledì pomeriggio con Patrizia, Felice e Asia; il gioco del Memory gigante animato da Luciana; i lavori con la lana in collaborazione tra le nostre volontarie Lidia, Mariagrazia, Elsa, Domenica, Luciana, Giuseppina, Claudio e l'Unicef – Comitato provinciale di Cuneo.

Prosegue il progetto “Cuciniamo insieme: ricordi e vecchie ricette”, con Graziella e Lidia.

Nei pomeriggi si alternano: il Progetto cura del sé, smalto per

tutte, gestito dalla volontaria Mariagrazia; l'attività del colorare mandala e decorazioni varie; l'“aiuto” nel pelare le patate, le cipolle e l'aglio da parte delle nostre super ospiti; proseguono, inoltre, con sempre grande partecipazione, le feste di compleanno nell'ultimo lunedì di ogni mese.

Grazie al finanziamento del Bando CRC “Rigenerazione, la comunità che cura- Gioco e movimento per non dimenticare”, inizieranno incontri di Yoga e ginnastica dolce (progetto Palestra di vita) aperti al





territorio, per over 65 e caregiver (cioè chiunque si prende cura di una persona non autosufficiente). È in funzione anche uno sportello informativo per i caregiver: basta telefonare o prendere appuntamento in presenza all'Ufficio Casa

don Dalmasso, chiedendo di Katuscia Ribero.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì alle ore 18.00, in Cappella, viene celebrata la Messa feriale della Parrocchia; mentre il mercoledì la Messa è celebrata alle ore 17.00 con la presenza degli ospiti. Ringraziamo di cuore Domenica per la sua disponibilità nell'allestire l'altare e Silvio che anima le Lodi Mattutine e la Liturgia della Parola in alcuni giorni festivi.

Per il Natale ci saranno diversi eventi in programma: la visita dei Bambini della Scuola Materna Paritaria Parrocchiale Sorelle Beltrù di San Rocco; i ragazzi del catechismo di Bernezzo; l'associazione Beso de Alma; il Lions Clubs Busca e il Coro La Marmotta. Infine, sono terminati i lavori di rifacimento dell'impianto antincendio ed è stato attivato l'impianto fotovoltaico, con il posizionamento di una colonnina di ricarica dedicata alla nuova auto elettrica che verrà utilizzata per la consegna pasti a domicilio.

Insomma, in Casa don Dalmasso c'è tanta vita e non ci si ferma mai!

Katuscia Ribero



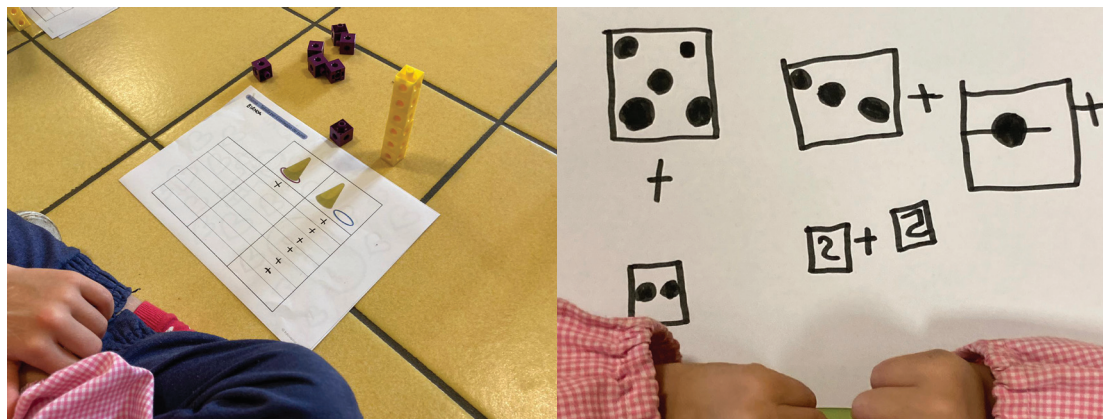
UN NUOVO ANNO SCOLASTICO ALLA SCUOLA MATERNA PARITARIA PARROCCHIALE SORELLE BELTRÙ, TRA MAGIA, COLORI E SCOPERTE

L'inizio dell'anno scolastico è sempre un momento speciale per tutti i bambini, in particolare per quelli che vivono il loro primo approccio con la Scuola materna: un mondo nuovo, pieno di sorprese, giochi e scoperte! Tra sorrisi e qualche lacrima, abbiamo accolto 34 piccoli amici che, per la prima volta, hanno iniziato il loro cammino formativo. Insieme ai compagni del secondo e terzo anno, in tutto, accogliamo 86 bambini. La priorità del corpo docente è farli sentire amati, al sicuro e pronti ad esplorare un mondo pieno di colori, giochi e amici. Ogni giorno ci prendiamo cura di loro, rispondendo alle loro emozioni e aiutandoli a vivere serenamente questa nuova esperienza.

In questo anno scolastico i bambini saranno protagonisti di un progetto davvero speciale: "Pilù e la magia dei colori". Pilù è un piccolo personaggio che, con la sua simpatia e creatività, insegna ai bimbi a scoprire il mondo attraverso i colori, aiutandoli a sviluppare la loro fantasia e ad esprimere le loro emozioni. Il mondo diventa un'opera d'arte e ogni bambino si trasforma in un piccolo artista!



Oltre ai già consolidati progetti di yoga, grafo motricità e nuoto, quest'anno si aggiunge INNOVAMAT, un metodo innovativo per imparare la matematica giocando. I bimbi si divertono a scoprire i numeri, le forme, le quantità attraverso il gioco e a risolvere semplici





“problemi”, senza mai perdere il sorriso. Anche i genitori potranno seguire i progressi dei propri figli con le schede che saranno inviate a casa. La nostra Scuola materna è l'unica della Provincia di Cuneo ad aver intrapreso questo progetto per tutte le fasce di età.

Quest'anno, poi, la nostra Scuola è anche riuscita ad ottenere un sostanzioso contributo dalla Regione Piemonte attraverso il bando INDID+ (Sostegno agli investimenti per la qualità didattica nelle Scuole), grazie al quale

abbiamo potuto allestire 2 aule multimediali con materiali tecnologici di ultima generazione, come 2 monitor interattivi da 65", pavimento interattivo, notebook e tablet con programmi specifici per la didattica, pensati anche per bambini con difficoltà di apprendimento.

I bambini potranno utilizzare i programmi per creare disegni, colorare e vivere attività di gruppo. Questi sistemi tecnologici integrano e arricchiscono il piano dell'offerta formativa e sono perfettamente in linea con i traguardi di sviluppo della Scuola dell'infanzia, che mirano a promuovere lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale e a garantire un'effettiva uguaglianza di opportunità educative. Oltre a questo, abbiamo anche sostituito degli arredi obsoleti (sedie, scrivanie per le insegnanti, armadi...), rendendo più moderne e funzionali le sezioni.

Quest'anno, poi, molta importanza verrà data all'alimentazione, insegnando ai piccoli l'importanza di mangiare cibi buoni e nutrienti, per crescere sani e forti e per avere tanta energia per giocare e imparare.



Essendo la Scuola iniziata da un paio di mesi, i bambini hanno già avuto la possibilità di partecipare ad una bellissima gita a Monterosso Grana, alla scoperta dei "Ciciu" e con la possibilità di osservare i cambiamenti che avvengono in natura.

Un risultato strepitoso è stato ottenuto con la Stracôni: 1011 iscritti che hanno permesso di ottenere un contributo di €5.512,00. Grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a farci raggiungere questo risultato.



Altra tappa importante di questi mesi è stata la partecipazione a "Scrittori in città", dove i bambini hanno avuto la possibilità di incontrare alcuni scrittori e avvicinarsi così al mondo delle storie e delle parole.

Infine, come ogni anno, l'ultimo mese dell'anno sarà tutto dedicato alla magia del Natale. La Scuola si trasformerà in un luogo incantato, dove i bambini saranno coinvolti in canti, recite e decorazioni per festeggiare insieme l'arrivo delle feste. È un momento speciale per stare insieme, per vivere il calore della famiglia scolastica e per imparare il valore della solidarietà e dell'amicizia in ogni attività, in ogni gioco e in ogni sorriso.

Da parte del Consiglio di gestione della Scuola materna, un caloroso ringraziamento va a tutto il personale per la dedizione e il costante lavoro al servizio dei bambini e della comunità intera e, in particolare, alle insegnanti e alle educatrici che, quest'anno, si sono messe in gioco per formarsi sui nuovi progetti che offrono qualità alla nostra Scuola e la mantengono sempre attiva, viva e al passo con i tempi.

Michela e Franco

Rinati alla vita nuova nell'acqua e nello spirito

"Il Signore ti conceda di ascoltare presto la sua Parola e di professare la tua fede".

BRAMARDI RAFFELE, di Leonardo e di Isaia Anna Clara, nato a Cuneo il 7 aprile 2025 e battezzato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 21 settembre 2025.



BECCARIA SOFIE, di Claudio e di Busso Martina, nata a Cuneo il 25 luglio 2022 e battezzata nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 5 ottobre 2025.



ORBELLO BRANDO MATTIA, di Davide e di Delfino Alessandra, nato a Cuneo l'8 maggio 2025 e battezzato nella Chiesa parrocchiale San Rocco Bernezzo il 12 ottobre 2025.



RODRIGUES DE MOURA JACOPO, di Raphael e di Aimar Miriam, nato a Cuneo il 6 giugno 2025 e battezzato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 26 ottobre 2025.



CHIAPPA RODRIGO GIOVANNI, di Imanol e di Borsotto Margherita, nato a Cuneo il 29 ottobre 2024 e battezzato nella Chiesa parrocchiale della Madonna in Bernezzo il 21 ottobre 2025.



NDOJ RYAN, di Rinor e di Ndoj Drilona, nato a Cuneo il 24 novembre 2024 e battezzato nella Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo il 30 novembre 2025.

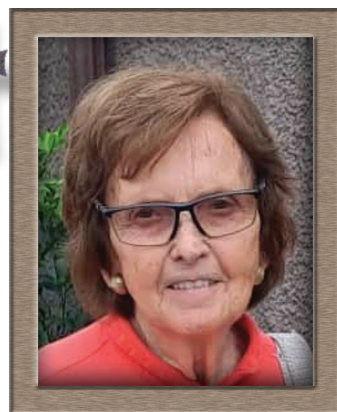


Ritornati nella Casa del Padre

“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo”(Mt 25,34).

Nel pomeriggio del 29 settembre 2025, alle ore 16.00, presso la propria abitazione a Bernezzo, è spirata **SILVESTRO IRMA AMALIA ved. PAROLA** di anni 86. Era nata a Cervasca il 19 giugno 1939. È stata una mamma e una nonna buona e dolce.

Le esequie sono state celebrate nella Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo, mercoledì 1° ottobre 2025 e la salma è stata tumulata nel cimitero di Sant’Anna di Bernezzo.

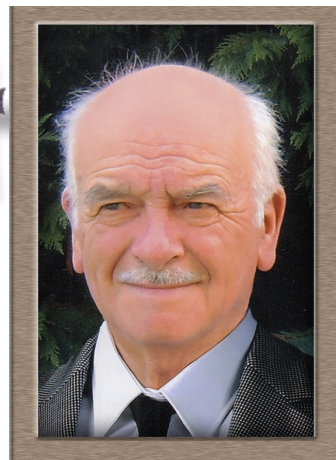


Presso l’Hospice di Busca, alle ore 18.25 del 22 ottobre 2025 è morta la signora **BERGIA LILIANA GIUSEPPINA**, di anni 78. Nata a Bernezzo il 27 aprile 1947, è sempre stata generosa verso la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, per la quale coltivava i fiori che donava per rendere bella e decorosa la chiesa.

Il funerale è stato celebrato venerdì 24 ottobre 2025, nella Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo e la salma è stata sepolta nel cimitero di Bernezzo.

Alle ore 09.00 del 24 ottobre 2025, dopo aver raggiunto il traguardo dei 100 anni, presso la propria abitazione di Via Pellegrino n.° 23 a San Rocco Bernezzo, è morto **GIORDANO AGOSTINO LUIGI**. Era nato a Bernezzo il 2 ottobre 1925. Uomo di profonda fede, era molto affezionato alla comunità parrocchiale.

L’abbiamo salutato attraverso l’Eucaristia esequiale lunedì 27 ottobre 2025, presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco Bernezzo e la salma riposa nel cimitero locale.





Sabato 15 novembre 2025, di sera alle ore 21.31, in casa sua è morta **GIRAUDO MARIA** di anni 87, vedova di Aragno Pietro. Era nata a Bernezzo il 15 aprile 1938 ed era residente a San Rocco in Via Silvio Pellico n.°15. Persona buona e simpatica, era una donna dalla fede semplice e viva.

Il funerale è stato celebrato presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco lunedì 17 novembre 2025 e la salma riposa nel cimitero di San Rocco.

Alle ore 14.31 del 30 ottobre 2025, presso la sua abitazione di Via Vigne, è deceduto **TALLONE GIOVANNI**, di anni 96: era nato a Bernezzo il 5 gennaio 1929. Appassionato lavoratore, ha sempre affrontato la vita con forza d'animo e con il sorriso sul volto.



Il funerale è stato celebrato presso la Chiesa parrocchiale della Madonna di Bernezzo sabato 1° novembre e la salma è stata sepolta nel cimitero di Bernezzo.



Lunedì 1° dicembre 2025, nella notte alle ore 02.30, presso la Casa per anziani Don Serra di Cervasca dove era ospite, è morta **FALCO CATERINA** di anni 92, vedova di Mandrile Aldo. Era nata a Cuneo il 3 luglio 1933 ed era residente a San Rocco. Persona attiva e vivace, partecipava attivamente alla vita della comunità cristiana e per anni è stata una delle animatrici del Centro Anziani.

Il funerale è stato celebrato presso la Chiesa parrocchiale di San Rocco martedì 2 dicembre 2025 e la salma è stata sepolta nel cimitero di San Rocco.

È successo in questi mesi

100 ANNI DI GIORDANO AGOSTINO

Nel pomeriggio di sabato 4 ottobre, presso la sua abitazione, Giordano Agostino ha festeggiato i 100 anni (nacque il 2 ottobre del 1925), spegnendo 100 candeline. Dopo la Messa celebrata da don Gabriele, il Sindaco Lorenzo Bono, a nome di tutta la comunità bernezzese, ha portato al centenario l'augurio di un felice compleanno, regalandogli la copia dell'atto di nascita. Oltre alle due figlie, alla sorella suor Agostina e ai parenti, erano presenti anche i vicini di casa e alcuni amici.



FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO E DEGLI ANNIVERSARI DI MARTRIMONIO

Domenica 5 ottobre, presso la parrocchiale della Madonna a Bernezzo, si è festeggiata in modo solenne la Festa della Madonna del Rosario.

Era presente Monsignor Aurelio Gazzera, missionario carmelitano di origine cuneese che, lo scorso anno, è stato ordinato Vescovo coadiutore della Diocesi di Bangassou nella Repubblica Centrafricana. Mons. Aurelio ha presieduto la processione per le vie di Bernezzo e ha celebrato l'Eucaristia, aiutandoci ad allargare il nostro cuore e la nostra mente al tema della missione e dell'annuncio del Vangelo in contesti complessi, poveri e segnati dalla guerra.

A rendere ancora più bella e partecipata la festa comunitaria hanno contribuito le coppie delle tre Parrocchie della nostra Unità Pastorale che festeggiavano gli Anniversari di Matrimonio.

Tra queste coppie:

- i coniugi Armando Vincenzo Bruno e Vincenti Lidia, Revello Roberto e Botasso Caterina, hanno festeggiato i 60 anni;
- i coniugi Rollino Costanzo e Stano Anna, Ribero Costanzo e Ghibaudo Teresa i 55 anni;
- i coniugi Ferro Gianpiero e Chiapello Renata, Garino Dino e Giordana Silvana, Delfino Carlo e Giordanengo Marisa, Delfino Ugo Agostino e Bruno Irma, Giordano Prospero e Tallone Marilena, Bergia Gianfranco e Giraudo Marcella, Cesano Enzo e Bergese Giocondina i 50 anni.

Tutti i partecipanti hanno rinnovato con gioia la promessa matrimoniale riconoscendo la presenza provvidente di Dio accanto alle loro vite. A tutti, a conclusione dell'Eucaristia, è stato regalato un orologio, segno del tempo che scorre con accanto raffigurato l'albero della vita.



IL CAMMINO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

A metà ottobre è ripartito il cammino dell'Iniziazione Cristiana dei bambini e dei ragazzi dell'Unità Pastorale.

Nel mese di novembre ci sono state alcune celebrazioni importanti:

- Sabato 8 novembre, a San Rocco, durante la Messa festiva delle ore 18.00, i ragazzi di 5° elementare hanno ricevuto in dono il Vangelo.



- Sabato 15 novembre, a Bernezzo, durante la Messa del catechismo e dell'oratorio, i ragazzi di 2° elementare hanno ricevuto in dono la Croce e quelli di 5° elementare il Vangelo.



- Domenica 16 novembre, a San Rocco, durante la Messa delle ore 10.30, i ragazzi di 2° elementare hanno ricevuto in dono la Croce e quelli di 4° elementare il Messalino, per imparare a partecipare in modo attivo e consapevole all'Eucaristia.



- Domenica 30 novembre, a Bernezzo, durante la Messa delle ore 11.00, i ragazzi di 4° elementare hanno ricevuto in dono il Messalino, per allenarsi a vivere l'Eucaristia con attenzione ed entusiasmo.



FESTA DI SANTA CECILIA A BERNEZZO

Sabato 22 novembre la Banda Musicale di Bernezzo ha tenuto il tradizionale concerto di Santa Cecilia presso il teatro parrocchiale. La tematica di quest'anno, molto attuale, era il problema legato al cambiamento climatico.





È stato un viaggio tra immagini e musica incentrato sull'importanza del preservare il nostro pianeta dai pericoli che sono sotto gli occhi di tutti. Nel nostro piccolo ognuno può fare qualcosa... "eppure c'è chi dice no", come recitava il titolo del concerto.

C'è chi dice no, c'è chi dice sì e c'è chi dice boh. Questa è la diversità di atteggiamenti nella società nei confronti del cambiamento climatico.

Come Banda vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al concerto, don Gabriele e Don Roberto per averci concesso di suonare nel teatro e tutti i nostri sponsor che ci permettono di realizzare tutte le nostre attività, tra cui il recente scambio con la Jugendblasorchester di Neusaß, in Germania. Che Santa Cecilia ci protegga e illumini sempre il nostro cammino, nella musica e nella vita.

Marco Viale



Orari festività Natalizie

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE 2025

- Alle ore 15.00: nella Cappella della Casa di riposo don Dalmasso.
- Alle ore 18.00: nella Chiesa della Madonna a Bernezzo.
- Alle ore 21.00: nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
- Alle ore 22.00: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 23.30: nella Chiesa della Madonna a Bernezzo.

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE 2025

- Alle ore 8:00: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 9.30: nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
- Alle ore 10.30: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 11.00: nella Chiesa della Madonna di Bernezzo.

VENERDÌ 26 DICEMBRE 2025

- Alle ore 9.30: nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
- Alle ore 10.30: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 11.00: nella Chiesa della Madonna di Bernezzo.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE 2025 – Messa di ringraziamento a conclusione dell'anno, con recita del Te Deum

- Alle ore 15.00: nella Cappella della Casa di riposo don Dalmasso.
- Alle ore 18.00: nella Chiesa della Madonna di Bernezzo.
- Alle ore 18.00: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.

GIOVEDÌ 1° GENNAIO 2026

- Alle ore 11.00: nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
- Alle ore 18.00: nella Chiesa della Madonna di Bernezzo.
- Alle ore 18.00: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.

MARTEDÌ 6 gennaio 2026

- Alle ore 8.00: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 9.30: nella Chiesa parrocchiale di Sant'Anna.
- Alle ore 10.30: nella Chiesa parrocchiale di San Rocco.
- Alle ore 11.00: nella Chiesa della Madonna di Bernezzo.

Nel pomeriggio, a San Rocco: PREMIAZIONE DEL CONCORSO "FOTOGRAFO IL MIO PRESEPIO" e MOMENTO DI FESTA COMUNITARIO.

LA PACE NELLA BIBBIA

SHALOM



Incominciamo col dire che il termine biblico «shalom», che viene comunemente tradotto con pace ha un significato molto ampio, anzi pare che nella sua radice significhi «completezza, integrità», cioè è la condizione di un uomo, di una comunità, che è in armonia con la natura, con se stesso, con Dio, con gli altri

uomini. Questa è la pace, secondo la Bibbia, un concetto globale, una realtà che o c'è tutta o non c'è.

Per vedere la globalità di questo concetto, basterebbe anche osservare i termini che generalmente accompagnano la parola pace. La parola pace raduna attorno a sé diversi altri termini; per esempio, i profeti quando parlano di pace elencano sempre accanto alla pace la pratica della giustizia, l'osservanza del diritto anche per i poveri, l'accoglienza dei bisognosi, l'ordine, il benessere e la fedeltà religiosa. I profeti hanno polemizzato a proposito della pace, hanno sempre polemizzato con i falsi profeti che parlavano troppo facilmente di pace, promettevano troppo facilmente la pace, cioè promettevano pace senza allo stesso tempo dichiarare che per avere la pace occorreva un profondo, radicale cambiamento della situazione. Parlavano di pace e basta; secondo i veri profeti questo è ridicolo: è sciocco parlare di pace se non parli allo stesso tempo di una radicale conversione; bisogna cambiare alla radice il modo di vivere, solo così è possibile la pace, altrimenti è come imbiancare, il paragone è di Ezechiele, una casa che sta crollando, che è tutta screpolata, è un palliativo che non risolve niente.



Un terzo concetto che la Bibbia è in grado di offrirci è il concetto diciamo del superamento della guerra. La Bibbia parla di guerre e il popolo biblico ha fatto tante guerre. Tuttavia, si può osservare, anche all'interno di questa tematica che si direbbe l'opposto della pace, tutta un'evoluzione che trova il suo completamento nella Croce di Gesù Cristo. E l'evoluzione la possiamo ridurre a due o tre passaggi: all'inizio il popolo ebraico crede nella guerra santa, perché la guerra sembra essere l'unico modo, certo era il modo abituale, per difendere alcuni valori essenziali, per esempio la propria identità di popolo di Dio, persino la propria fedeltà religiosa. Ho detto che il popolo parla di guerra santa:



«Dio combatte con noi». Queste guerre erano generalmente perse; ora non si può dire che Dio combatte con noi, quando perdiamo la guerra. In epoca di esilio, proprio questo popolo è sradicato, capisce che Dio non sostiene gli eserciti di Israele, neppure per le guerre sante, allora comincia a fare una trasposizione: Dio non combatte con il nostro esercito, però verrà Lui nel tempo stabilito, verrà Dio, e Lui farà la sua guerra per imporre l'ordine, per imporre la sua legge, per imporre la fedeltà e condannare i peccatori.

Il terzo passaggio è con Gesù Cristo; arriva il Messia e non fa nessuna guerra, né combatte con gli eserciti del popolo, né combatte con i suoi angeli, ma muore sulla Croce. A questo punto il discorso è completo, non c'è possibilità per una guerra di Dio, né Dio combatte con noi, né Dio farà la sua guerra, la strada di Dio non è mai in nessun modo la guerra. Il Nuovo



Testamento ha già completato il discorso come ho lasciato intendere, con la Croce di Cristo, però ha introdotto alcune cose che mancavano nell'Antico Testamento e una di queste cose, importantissima, è l'universalità della pace. Il testo, forse uno

dei testi più chiari, più interessanti, anche se semplicissimo, è il testo del Natale «*Gloria a Dio nell'alto dei Cieli e pace in Terra agli uomini che Dio ama*» (Lc 2,14).

C'è da osservare prima di tutto, secondo questo canto angelico, che la trascrizione storica della gloria che Dio ha in Cielo è la pace fra gli uomini. Quindi se la Chiesa di Dio vuole dar gloria a Dio, realizzare intera la gloria di Dio, non deve fare altro che operare per la pace, perché il risvolto terrestre della gloria celeste è la pace. Gloria in Cielo, pace in Terra: è un parallelismo esemplare. Ma pace con ogni uomo! La vecchia traduzione diceva «*pace in terra agli uomini di buona volontà*», questo è un criterio discriminante; chi sono gli uomini di buona volontà coi quali devo fare la pace? Finirei col fare la pace con quelli che decido io o con quelli che la pensano come me. La nuova traduzione è più esatta, più fedele al testo originale: «*Pace in terra agli uomini che Dio ama*». Dio ama ogni uomo,

dunque la pace con tutti, con il giusto e con il peccatore, con il vicino e con il lontano. Questo concetto è ripetuto poi nella lettera agli Efesini, da Paolo: *«Gesù è la nostra pace, Colui che dei due ha fatto un solo popolo, abbattendo il muro che li separava: l'inimicizia» (Ef 2,11)*. Paolo sta pensando ai due popoli, il popolo ebreo e i pagani; queste differenze sono crollate, la Croce di Cristo ha fatto crollare le differenze tra popolo e popolo, fra uomo e uomo, non esistono più i vicini, non esistono più i lontani, ma l'unica famiglia umana.

Per Paolo, questa pace, che ha fatto crollare le barriere, viene dalla Croce, cioè è fondata sul perdono, sulla gratuità, e mi sembra questa una cosa tutt'altro che secondaria. Dalla morte di Cristo in poi l'uomo dovrebbe ragionare in termini di famiglia umana, non più un popolo - il popolo eletto - sopra un altro popolo come invece



era nell'Antico Testamento, ma semplicemente un popolo accanto agli altri popoli, una solidarietà universale come in famiglia.

Un ultimo concetto, mi pare, ci offre il Nuovo Testamento recuperando il discorso dei profeti, quello di aver sottolineato che la radice della violenza, alla fin fine, è nel cuore dell'uomo. San Giovanni al capitolo 3, in un passo famoso, dice che gli uomini amano più le tenebre che la luce, per questo rifiutano la luce, per questo hanno condannato la verità. Il ragionamento di Giovanni è questo: l'uomo vive una stortura esistenziale, cioè progetta la vita su falsi valori, o su valori di parte, ed ecco che quest'uomo che ha fatto di questi valori, valori assoluti, di fronte ai quali non vuole assolutamente rinunciare, ecco che quest'uomo quando la verità lo illumina, quando una luce lo contesta, ricorre alla menzogna, cerca di demolire quella verità, dice che la verità è falsità, dice che la luce è tenebre. Ma quella luce, la luce di Dio, continua a risplendere nel silenzio, ad agire nel cuore delle persone di buona volontà, a realizzare la pace e a costruire percorsi di pace.

ORARI DELLE MESSE :

FERIALI:

BERNEZZO: ORE 18,00

**Il mercoledì alle ORE 17,00
presso la Cappella della Casa di
riposo don Dalmasso**

SAN ROCCO: ORE 18.00

FESTIVE:

SAN ROCCO: ORE 8.00 e 10.30

SANT'ANNA: ORE 9.30

BERNEZZO: ORE 11.00



Bollettino mensile n. 04/2025 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo
Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo - pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88
Poste italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n° 46)
Art. 1 - Comma 2 DCB CN - Stampa MG Servizi Tipografici srl - Vignolo.

Bollettino on-line: <http://bernezzo.diocesicuneo.it>

Don Gabriele Mecca Parroco - Tel. 335.8184416 - gabriele.mecca@diocesicuneofossano.it

Don Roberto Gallo Vice parroco - Tel. 329.5960716 - robertodongallo@gmail.com

Santi Pietro e Paolo e Sant'Anna: benezzo@diocesicuneofossano.it

San Rocco: sanroccobernezzo@gmail.com

